



Provincia di  
**Trapani**

**Petrosino**



**Benvenuto**





## Petrosino è...

**L**a storia di Petrosino come Comune autonomo della provincia di Trapani inizia nel 1980. Prima di questa data, il paese faceva parte del territorio marsalese. Petrosino e Marsala condividono infatti una comune vocazione agricola e vitivinicola. Le loro campa-

gne, infatti, presentano ampi campi coltivati soprattutto a vite, con varie produzioni locali di frutta e ortaggi. Girando per i campi incontrerete i tipici bagli, strutture architettoniche rurali, particolarmente diffuse proprio nella zona compresa tra Marsala e Mazara del

Vallo: vere masserie fortificate con cortili interni su cui si affaccia la vecchia casa padronale. Oltre che dal paesaggio agricolo, Petrosino è caratterizzata da coste sabbiose (segnaliamo la spiaggia del Biscione) che in estate diventano affollate mete di vacanzieri.

Vigneto



Baglio Marchese



Litorale Biscione





## Storia

**S**econdo la tradizione il nome Petrosino deriva dalle parole latine *sinus* (golfo) e *Petri* (Pietro), cioè Golfo di Pietro, alludenti all'approdo di San Pietro sulla baia di Biscione. È però più probabile che il toponimo derivi dal termine greco *petroselinon*, nel dialetto locale divenuto *piddusinu*, cioè *prezze-*

*molo*, pianta molto diffusa nella campagna. I primi insediamenti, risalenti alla metà del Seicento, furono di contadini dell'entroterra che formarono piccoli nuclei abitativi chiamati *chiànura*, e di pescatori che si stabilirono sulla costa dell'odierno borgo Biscione. L'abitato si sviluppò dall'Ottocento in

poi lungo la strada principale (oggi Viale Baglio Woodhouse), dove John Woodhouse nel 1813 costruì uno stabilimento vinicolo. L'autonomia comunale risale al 1980 quando Petrosino, frazione di Marsala, si staccò da questa, divenendo il più giovane Comune della provincia di Trapani.

Torre Sibiliana



Baglio Woodhouse, arco



Baglio Spanò, portale





## Paesaggio

**L** territorio di Petrosino, a vocazione prevalentemente agricola, è caratterizzato da coltivazioni a vigneti di uve grillo e catarratto, tipiche per la produzione del vino Marsala, che si estendono su terreni fertillissimi pianeggianti fino al mare. Risulta essere il Comune più vitivinicolo d'Italia, con

la maggiore produzione di uva per abitante. Nel 1632 il borgo originario andò assumendo la configurazione attuale e l'insediamento si perfezionò grazie all'inglese John Woodhouse con la costruzione di un baglio il cui portale divenne poi lo stemma e simbolo del paese. La bonifica degli anni '30, in

seguito alla costruzione di un sistema di canali a chiuse che raccolgono l'acqua e la fanno confluire nel mare, ha permesso di recuperare alcuni terreni all'agricoltura. Il paesaggio agricolo termina sul litorale sabbioso che permette in estate numerosi insedia-

Vigneti



Litorale Torrazza



Entroterra, torre Galvaga





## Natura

**D**i notevole interesse naturalistico sono le paludi costiere di *Margi Milo*, *Margi Spanò* e *Capo Feto*, Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone per la Protezione Speciale degli uccelli (ZPS). Questi biotopi naturali sono aree cruciali per il transito di uccelli migratori di notevole importanza e

per alcuni habitat adatti alla loro sopravvivenza. Si tratta di depressioni, separate dal mare da un cordone sabbioso, che si presentano quasi del tutto sommerse in inverno, mentre in estate si ha un prosciugamento delle acque. Questo fenomeno è oggetto di studio anche per la presenza di specie animali

e vegetali rare o a rischio di estinzione, come il *Limonium ramosissimum siculum*, la *Salicornia perennis* e lo *Asparagus acutifolius* che formano cespugli pungenti. Fra gli uccelli che sostano nella palude c'è il chiurlo, l'alzavola e, di notevole importanza, la rara presenza del germano reale.

Riserva Margi - Spanò

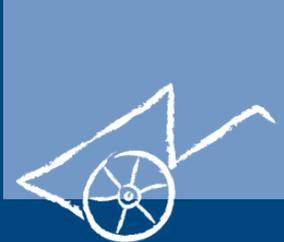


Riserva Capo Feto



Chiurlo





## Tradizioni

Ogni anno, il 19 marzo, in occasione della festività di San Giuseppe, all'esterno della chiesa della contrada omonima, si svolge il tradizionale *invito di San Giuseppe*, un ricco pranzo, caratterizzato dall'offerta di numerose pietanze a tre persone: un anziano, una giovane ed un bambino, rap-

presentanti rispettivamente San Giuseppe, Maria e Gesù che vengono serviti da fedeli devoti, presso un altare votivo, addobbato con pani simbolici. All'insegna di antiche tradizioni contadine ad agosto, nelle viuzze di Chianu Parrini si svolge la *fiesta di chianura* che prende nome dal termine *chiano*,

piccolo borgo rurale nel quale i contadini vivevano, si incontravano e celebravano feste e banchetti: rivivono momenti della vita contadina e marinara di una volta, animati da gruppi folkloristici stranieri e locali, e vengono preparati ed offerti dolci tipici a base di vino cotto e mostarda d'uva.

Altare di San Giuseppe



Fiesta di chianura



Fiesta di chianura





## Religione Ricordi Legami

**L**e numerose edicole sacre, in dialetto *fiuredde* in riferimento alla figura sacra che vi è contenuta, sono espressione di una spontanea religiosità popolare che si manifesta con l'usanza di accendere ceri e di ornare l'edicola con palme, fiori, drappi nella festività del Santo a cui è dedicata e in

altre ricorrenze religiose. A maggio si svolgono i solenni festeggiamenti in onore di *Maria S.S. delle Grazie*, patrona della città, che si concludono il 31 del mese, con una partecipata processione e la consegna delle chiavi del paese al simulacro della Vergine, venerato nella chiesa Madre. Sugge-

stiva è la processione in mare con la statua di *Maria Stella del Mare*, che si tiene il 14 agosto. Molto partecipati sono i riti della Settimana Santa, il cui inizio, solo di recente nella Domenica delle Palme, è segnato dai *Misteri viventi* che rappresentano scene della passione di Cristo.

Edicola sacra



Maria SS. Delle Grazie



Misteri viventi





## I bagli

**L**e strutture fortificate dei bagli sono le emergenze architettoniche rurali che, disseminate nella campagna, caratterizzano il territorio. Costruiti in posizione dominante in modo da poter controllare i terreni circostanti e le diverse fasi dei lavori agricoli, i bagli hanno come elemento caratterizzante il cortile centrale, attorno al quale si articolava la vita della comunità. In esso, spesso pavimentato con basole di pietra, si aprono gli ambienti abitativi, le stalle, i magazzini. Appositi spazi sono destinati alla pigiatura dell'uva (*palmentu*) o alla spremitura delle olive (*trappitu*); il corpo più eleva-

to è la dimora del proprietario che vi soggiornava stagionalmente. Con lo sviluppo dell'attività vitivinicola, soprattutto in prossimità della costa, sorsero stabilimenti riproducenti la struttura del baglio. Nel centro urbano si trova *u bagghiu gnisi* "Baglio inglese", così chiamato dalla gente del luogo perché fatto edificare nel 1813 da John Woodhouse, commerciante inglese, che scoprì il vino *marsala* e lo esportò in tutto il mondo. Nelle antiche strutture di esso furono prodotti i mitici *Soleras 1815* e *Waterloo 1815*. In contrada Triglia Scaletta si trova baglio Spanò, costruito dal mar-

chese Nicolò Spanò di Marsala, tra il 1873 e il 1882. A pianta quadrangolare, è caratterizzato dalla presenza di due cortili fra loro comunicanti, uno riservato alla famiglia del proprietario e l'altro destinato alle attività produttive, alle esigenze quotidiane dei contadini, a magazzini e stalle. Dell'antico baglio Marchese (sec. XVIII), dimora estiva del marchese D'Anna di Marsala, particolare importanza rivestono le tre torri angolari di avvistamento, elementi unici nel loro genere. Nelle vicinanze è *Villa Sanuzza* (seconda metà sec. XIX), la prima abitazione residenziale del territorio.





## Monumenti

**L**a chiesa Madre (secc. XVIII e XIX) ed il baglio Wood-house (1813) sono i due monumenti più rappresentativi, simbolo l'una della religiosità, l'altro della vocazione vitivinicola del territorio alla quale fa riferimento anche il *Monumento all'uva*, realizzato da Franco Armato; al duro lavoro di chi affronta il mare

rende invece omaggio il *Monumento al Pescatore* di Francesco Gennaro. Un busto bronzeo dell'onorevole Francesco De Vita (1913-1961) commemora il grande uomo e politico. Maestose e affascinanti le torri Sibilliana e Galvaga: la prima, sul litorale, aveva la funzione di osservare i pirati provenienti

dal mare, l'altra, nell'entroterra, in contrada Ramisella, serviva a dominare la campagna e ad avvistare eventuali banditi o malintenzionati. A testimoniare l'antica funzione di macine per il grano resistono al tempo due mulini a vento, di forma troncoconica, costruiti nel secolo XIX.

Chiesa Madre



Monumento all'uva



Monumento al pescatore





## Musei Scienza Didattica

**P**resso la locale Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "G. Nosengo" è sistemato il *Museo della civiltà contadina*, memoria storica della città, contenente un patrimonio di strumenti e oggetti che ricostruiscono l'identità del paese e permettono di conoscere tecniche e procedimenti legati

alle attività che si svolgevano nei campi, nelle botteghe artigiane o in ambito familiare. Con gli occhi della fantasia si può assistere al lavoro del contadino con l'aratro e alle varie fasi della vendemmia, dal trasporto dell'uva nei tini sui carri, alla vinificazione dentro le tipiche botti. Vi sono inoltre

ricostruiti una cucina con tutti gli utensili ed una camera da letto. Alcuni indumenti di fine '700 - primi dell'800, documentano la tipologia degli abiti popolari di quel periodo. A Petrosino opera, a livello privato, una scuola professionale per la formazione di ceramisti e decoratori.

Museo della civiltà contadina



Museo della civiltà contadina



Laboratorio di ceramica





## Produzioni tipiche

**P**regevoli sono le lavorazioni del tufo estratto dalle cave di calcarenite, che ben si presta alla realizzazione di opere scultoree dal caratteristico colore giallo e di articoli per l'edilizia. Mani sapienti lavorano ancora come in passato le nasse, tradizionali attrezzi per la cattura dei pesci. Sono operanti

anche dei laboratori artigianali di ricamo, nei quali abili ricamatrici realizzano vere e proprie opere d'arte, seguendo metodi antichi. Con grande capacità artistica un'azienda produce ceramiche dalle forme e dai decori di alto valore espressivo, traendo ispirazione dalla secolare cultura della cera-

mica siciliana. Di particolare pregio risultano la serie di vasi farmacia e i piatti ispirati a pezzi museali. La produzione comprende ancora mattonelle con decori siculi piatti, boccali, accessori da cucina, fiaschi, lumi, lampadari ed arredi per esterni ed interni.

Ceramica artistica



Lavorazione del tufo



Nasse





## Enogastronomia

La coltivazione della vite e la produzione di vino hanno sempre rappresentato il settore produttivo più importante del territorio, con il 70% della superficie agricola destinata a vite. Petrosino ricade nell'ambito di due aree D.O.C., quella del *Marsala* e quella del *Delia Nivoletti*.

Molto apprezzati sono anche dal mercato gli spumanti, i vini da tavola e liquorosi. La cucina petrosilena è ricca e fantasiosa e vi convivono i sapori del mare e quelli della campagna: couscous di pesce, pasta ai ricci di mare o con le sarde, ghiotta di baccalà, ricci con olio e aceto, sono

le principali specialità gastronomiche marine; spaghetti al matarocco, pasta con le fave, pane *cunzato*, *qualeddu* fritto, lumache a *picchi pacchi* sono tipici della cucina contadina. Tra i dolci: la *mostarda*, i *mustazzoli* di vino cotto e miele, i *cannatuna* di Pasqua, *cubaita* e *pinjolata*.

Vini locali



Mustazzoli



Mostarda





## Eventi e manifestazioni

L'estate petrosilena è ricca di manifestazioni: a luglio e agosto, in piazza Biscione, si tengono spettacoli musicali, di cabaret e rappresentazioni teatrali. *Petosino tra immagini luci e colori* è un evento che si articola in mostre, proiezioni di immagini del patrimonio culturale e in uno

spettacolo di body painting (pittura su corpo). Durante la *Giornata dell'anguria* si possono degustare angurie e i prodotti da essa derivanti, quali ad esempio il gelato e la mousse. Tra settembre e ottobre si svolge la *Sagra dell'uva e del vino* che abbina al vino, mostre di prodotti tipici, degusta-

zioni, un convegno salutistico e manifestazioni folcloristiche con la sfilata di carretti siciliani. A Carnevale gruppi mascherati e carri allegorici vivacizzano la città. Il concorso di poesia *Pasquale Benigno*, di livello nazionale, promuove la poesia inedita in lingua italiana e in dialetto.

Sagra dell'uva e del vino



Gruppo folkloristico



Giornata dell'anguria





## Svago sport e tempo libero

**L**itorale petrosileno, di singolare bellezza, esercita d'estate un notevole richiamo, e su di esso gravitano numerosi insediamenti stagionali. La spiaggia di Torazza, con l'ampia e suggestiva insenatura dalle limpide acque del mare cristallino, è ideale per periodi di soggiorno in tutte le stagioni

dell'anno grazie all'aria salubre e al clima mite. Lo splendido mare si presta per piacevoli escursioni a vela, mentre la pescosità dei fondali rappresenta un invito per gli appassionati della pesca da costa e dalla barca. Nel litorale Biscione vi sono molteplici possibilità d'immersione, con discesa

dai 10 ai 60 metri di profondità. Nel mare popolato da vari tipi di pesce è anche possibile ammirare qualche delfino, o qualche tartaruga *Caretta caretta* che depone le uova sulla spiaggia. Tornei di pallavolo, bocce, calcetto maschile e femminile, beach tennis, beach volley animano l'estate.

Litorale Torazza



Palazzetto dello sport



Bocciodromo





UNIONE EUROPEA  
F.E.S.R.



REGIONE SICILIANA  
Assessorato BB.CC.AA. e P.I.



Provincia Regionale  
di Trapani



Sponsor welcome!

POR SICILIA 2000-2006. Mis. 2.02 d  
PIT 18 Alcinoio. Int. 12 codice  
1999.IT.16.1.PO.011/2.02/9.03.13/0057

Siamo qui:



European Tourist and Cultural routes  
La Via del Sale e il Patrimonio della  
Italia - Trapani Sicilia Occidentale



REALIZZATO SECONDO  
GLI STANDARD CISTE



Provincia di  
**Trapani**

**Petrosino**



**Welcome**





## Petrosino is...

The history of Petrosino as an autonomous municipality of the province of Trapani began in 1980. Before this date, it was part of the Marsala territory. Petrosino and Marsala in fact share a common agricultural and wine making vocation. The countryside, in fact presents large

cultivated fields, mostly with vines, with various local productions of fruit and vegetables. Passing through the fields, you will come across the typical *baglio* rural architectural structures, which are particularly widespread in the area between Marsala and Mazara del Vallo: these

are real fortified farms, with internal courtyards which the old master's house opens out onto. Petrosino is characterised not only by the agricultural landscape but also by its sandy coastlines (noteworthy is the Biscione beach) which in summer become popular holiday destinations.

Vineyard



Marchese Baglio



Biscione coastline





## History

According to tradition, the name comes from the Latin words *sinus* (gulf) and *Petri* (Peter), that is Gulf of Peter, alluding to the landing of the Apostle Saint Peter on the bay of Biscione. It is, however, more probable that the name comes from the Greek term *petroselinon*, in local dialect *piddusinu*, meaning parsley which is

grows abundantly in the countryside. The first settlements, dating back to the mid seventeenth century, were of inland farmers who formed small villages called *chiànura* and of fishermen who settled on the coast of today's village of Biscione. The town developed from the nineteenth century along the main street (today Viale

Baglio Woodhouse), where, in 1813, John Woodhouse built a vineyard. The autonomy of the town dates back only to 1980, when Petrosino, town hamlet under the administrative rule of Marsala, separated from Marsala thus becoming the youngest town with its own local government in the province of Trapani.

Sibilliana tower



Woodhouse Baglio, arch



Spanò Baglio, doorway





## Landscape

The Petrosino territory, with a predominantly agricultural vocation is characterised by cultivations of vines of Grillo and Catarratto grapes, typical for the production of famous Marsala wine, which extend on fertile flat terrain as far as the sea. It is the town municipality which produces the most wine in Italy with

the most number of grapes per inhabitant. In 1632 the original village assumed its current configuration and the settlement was brought to perfection by the Englishman John Woodhouse with the construction of a *baglio* (rural fortified structure) the gateway of which became the coat of arms and the symbol of the

town. The reclaiming of the land in the 1930s, following the construction of a system of closed canals which collect water and take it down into the sea, allowed the recovering of some terrains for agriculture. The agricultural landscape ends on the sandy beach which has numerous bathing areas in summer.

Vineyards



Torrazza coastline



Inland, Galvaga tower





## Nature

**O**f great interest are the marshy coastland areas of *Margi Spanò*, *Margi Milo*, and *Capo Feto* Sites of Community importance (SCI) and areas for the Protezione Speciale degli uccelli - Important Bird Areas (IBA). These natural biotopes are crucial areas for the transit of migrating birds of

great importance and for some, they are ideal habitats for their survival. These are depressions, separated from the sea by a long sandy strip which are completely filled with water in winter and which in summer dry out. This phenomenon has been studied also for the presence of animal and vegetable

species which are rare or in danger of extinction, like the *Limonium ramosissimum*, the *Salicornia perennis* and the *Asparagus acutifolius* which form thorny bushes. Among the birds present in the marsh there is the curlew, the teal and, of great importance, the rare presence of the wild duck.

Margi - Spanò Reserve

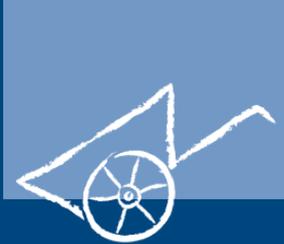


Capo Feto Reserve



Curlew





## Traditions

Every year on the 19th of March, on the occasion of the festivities for San Giuseppe (Saint Joseph), the traditional *invito di San Giuseppe* - invitation to Saint Joseph, is held outside the church. This is a rich lunch characterised by the offering of numerous dishes to three people: an old man, a young woman and a child

representing, respectively, Saint Joseph, Mary and Jesus who are served by devoted followers at a votive altar decorated with symbolic bread. Following ancient farming traditions in August in the streets of *Chianu Parrini* the *fiesta di chianura* takes place, which takes its name from the term chiano, a small rural village in which

farmers lived, met and celebrated festivals and banquets: it recalls moments of farming and maritime life of old, animated by local and foreign folkloristic groups and typical and cakes and pastries made from mulled wine and mustard made from grape must are prepared and offered.

Altar of Saint Joseph



Chianura Festivity



Chianura Festivity





## Religion Remembrance Bonds

The numerous votive aedicules in dialect *fiuredde* - from the divine sacred figure that they contained inside - are the expression of a spontaneous popular religion which is shown by the lighting of candles or the decorating of the aedicules with palms, flowers, and drapes during the festivities for the Saint to which it is

dedicated and during other religious celebrations. In May, solemn celebrations in honour of Maria S.S. delle Grazie, patron saint of the town take place, finishing on the 31st of the month with a heartfelt and well attended procession and the giving of the keys of the town to the simulacrum of the virgin Mary which is kept in the

Mother Church. The procession in the sea with the statue of Maria Stella del Mare, on the 14th of August is suggestive. The rites of Holy Week are well participated, starting only recently on Palm Sunday and characterised by *Misteri viventi* which represent scenes from the passion of Christ.

Sacred aedicule



Maria SS. Delle Grazie



Living Misteri





## The Bagli

The fortified structures of the *bagli* are rural architectural buildings which are to be found all over the countryside and which characterise the territory. They are built in a dominating position in order to control the surrounding land and the various phases of the agricultural work. They have, as a characteristic element, a central courtyard around which communal life is lead. The accommodation, the stables and the storerooms open onto this courtyard, often paved in stone. Special spaces are used for grape pressing (*palmentu*) or olive pressing (*trappitu*); the highest part was the owner's

accommodation who stayed there seasonally. With the development of the wine producing activity, above all in proximity to the coast, structures similar to *bagli* were realized. In the urban centre is *u bagghiu gnisi* "The English baglio", so called by the locals as it was built in 1813 by John Woodhouse, an English trader who discovered the Marsala wine and exported it all over the world. In its ancient buildings the great *Soleras 1815* and *Waterloo 1815* were produced. In Triglia Scaletta district there is baglio Spanò, built by marquis Nicolò Spanò of Marsala between 1873 and 1882. It has a

rectangular layout and is characterised by the presence of two communicating courtyards, one reserved for the owner's family and the other for productive activity, the daily needs of the farmers and for storerooms and stables. Of the ancient baglio Marchese (XVIII century), the summer home of the marquis D'Anna from Marsala, the three corner watchtowers, are of particular interest, being unique elements of their type. Nearby is the Villa Sanuzza (second half of the XIX century) which was the first residential home of the territory.





## Monuments

The Mother Church (XVIII and XIX centuries) and the Woodhouse baglio (1813) are the two most representative monuments, the former, a religious symbol, the latter, a symbol of the wine producing culture of the territory, to which the *Monumento all'uva* - Monument to the grapes, realized by Franco Armato also makes reference; the

*Monumento al Pescatore* - Monument to the Fisherman by Francesco Gennaro pays tribute to the hard work of those who go to sea. A bronze bust of the honourable Francesco De Vita (1913-1961) commemorates the great man and politician. The Sibiliana Tower and Galvaga Tower are majestic and fascinating; the first, situated

on the coast was to keep a look out for pirates coming in from the sea, the other, situated inland in Ramisella district, served as a defence for the countryside and as a look out post for any eventual bandits or trouble makers. Showing the ancient tradition of wheat milling, two windmills from the XIX century, shaped like cut off cones are still standing.

Mother Church



Monument to the grapes



Monument to the fisherman





## Museums Science Education

At the local Scuola Media (middle school) of the Istituto Comprensivo "G. Nosengo" there is the *Museo della civiltà contadina* - Museum of rural civilisation, which holds the historic memories of the town, containing a patrimony of tools and objects which allow the reconstruction of the identity of the town and

show the techniques and procedures linked to the activities which took place in the fields, in the craft workshops or in family households. One can imagine the work of the farmer with the plough and the various stages of the grape harvest, the transporting of the grapes in vats upon wagons and the wine making inside

typical barrels. There is a kitchen complete with all its utensils and a bedroom. Some garments from the end of the 18th century, beginning of the 19th century document the type of clothes worn at that time. In Petrosino there is a private professional school for the training of ceramicists and decorators.

Museum of rural civilisation



Museum of rural civilisation



Ceramics Laboratory





## Typical produce

There are fine works in Tuff stone extracted from the limestone quarries, which is excellent for artistic sculptures of a characteristic yellow colour and for building material. Skilled hands still make, as in the past, the *nasse*, traditional equipment for catching fish. There are also

craft laboratories of embroidery where skilled embroiderers make real works of art following ancient methods. With great artistic skill, a company produces highly expressive shaped and decorated ceramics taking inspiration from the secular culture of Sicilian ceramics. Particularly

fine are the series of pharmacy vases and the plates inspired by museum pieces. The production includes tiles with Sicilian decoration from the 16th century to today and also plates, jugs, kitchen accessories, flasks, lights, lampshades and furniture for outside and indoors.

Artistic ceramics



Working of Tuff stone



Nasse (fishing baskets)





## Wine and food

The cultivation of vines and the production of wine have always represented the most important productive sector of the territory, with 70% of the agricultural land used for vines. Petrosino falls into the two D.O.C. areas of Marsala and Delia Nivolelli. On the market, the sparkling wines and table and

dessert wines are also much appreciated. The cuisine of Petrosino is imaginative and mixes flavours of the sea with those of the countryside: fish couscous, pasta with sea urchins or sardines, cod *ghiotta* (soup), sea urchins with oil and vinegar are the main gastronomic seafood

specialities; *spaghetti al matarocco*, pasta with broad beans, *pane cunzato*, fried *qualeddu*, snails “*a picchi pacchi*” are typical of the countryside cuisine. The cakes and pastries include the *mostarda*, the *mustazzoli* of mulled wine and honey, the Easter *cannatuna*, *cubaita* and *pinolata*.

Local wines



Mustazzoli



Mostarda





## Shows and events

The summer in Petrosino is rich in events. In July and August, in piazza Biscione, musical, cabaret and theatre performances take place. *Petrosino tra immagini luci e colori* - Petrosino between light and colour is an event which includes exhibitions, projections of pictures of the cultural patrimony and a spectacular body painting

event. During the *Giornata dell' anguria* - Water melon day water melons and products made from the fruit like ice-cream and mousse can be tasted. Between September and October in Petrosino the *Sagra dell'uva e del vino* - Grape and Wine Festival takes place, combining wine with exhibitions of various

typical products, tasting, a health conference and various folkloristic events with a parade of Sicilian wagons. At *carnevale* (Mardi Gras) masked groups and wagons brighten the city. The poetry competition Pasquale Benigno, of national level, promotes unedited poetry in the Italian language and in dialect.

Grape and wine festival



Folkloristic group



Water melon day





## Entertainment, sport and free time

The coast of Petrosino is of extraordinary beauty and in summer attracts numerous seasonal holidaymakers. The beach on the Torrazza coast, made up of a large and suggestive inlet with the limpid water of the crystalline sea, is ideal for holidays at any time of year thanks to its healthy air

and mild climate. The splendid sea is perfect for sailing excursions while the great number of fish in the sea attract those who love fishing either from the coast or from a boat. On the Biscione coast there are many possibilities for scuba diving, with descents from 10 to 60 metres in depth.

The sea is populated by various kinds of fish, and it is possible to admire some dolphins or a few turtles *Caretta caretta* laying their eggs on the beach. Basketball, bowls, male and female five-a-side football, beach tennis and beach volley tournaments animate the summer.

Torrazza coastline



Indoor sports arena



Bowls area





UNIONE EUROPEA  
F.E.S.R.



REGIONE SICILIANA  
Assessorato BB.CC.AA. e P.I.



Provincia Regionale  
di Trapani



Sponsor welcome!

POR SICILIA 2000-2006. Mis. 2.02 d  
PIT 18 Alcinoio. Int. 12 codice  
1999.IT.16.1.PO.011/2.02/9.03.13/0057

You are here:



European Tourist and Cultural routes  
La Via del Sale e il Patrimonio della  
Italia - Trapani Sicilia Occidentale



REALIZZATO SECONDO  
GLI STANDARD CISTE